

Domenico Gatti (1816-1891)

GRAN METODO

TEORICO PRATICO PROGRESSIVO
per Cornetta a cilindri e congeneri

Riordinato e rinnovato da ALAMIRO GIAMPIERI



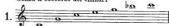
PARTE PRIMA

NATURA DELLA CORNETTA

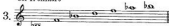
Nella famiglia delle Trombe, cui appartiene, la Cornetta a cilindri è lo strumento più perfetto e più completo sia per sonorità e chiarezza di timbro, come per estensione. Il meccanismo è composto di tre cilindri, dalla cui pressione possono ottenersi sette Trombe naturali di diversa tonalità e col medesimo numero di suoni.

ESEMPI

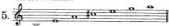
Senza il soccorso dei cilindri



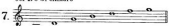
Col 1° cilindro



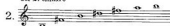
Col 1° e 2° cilindro



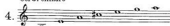
Col 1° e 3° cilindro



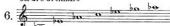
Col 2° cilindro



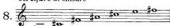
Col 3° cilindro



Col 2° e 3° cilindro



Col 1°, 2° e 3° cilindro



Alcune note risultano crescenti o calanti; si cerchi fin da principio di accomodarle colle labbra, poichè, tra scarse, potrebbero poi divenire ribelli ad ogni correzione.

La musica per Cornetta si scrive in chiave di Violino; ma, essendo lo strumento costruito nella tonalità di *Sib*, emette i suoni un tono sotto di quelli scritti. Volendo uniformare la lettura delle note scritte con l'effetto tonale che ne risulta, bisogna valersi della chiave di Tenore e del necessario spostamento d'accidenti sia all'armatura della chiave sia durante il brano musicale da eseguire.

Quando nel corso di questo Metodo si trovano indicate contemporaneamente due diverse tonalità, la prima si riferisce a quella corrispondente alle note scritte, la seconda, fra parentesi, a quella risultante dall'effetto tonale.